

**Conferenza Stampa in occasione della presentazione del
del *Palazzo Lateranense, Casa del Vescovo di Roma***

INTERVENTO DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Sala della Conciliazione, 7 dicembre 2021

Sono lieto di porgervi il benvenuto e di aprire le porte del *Palazzo Lateranense, Casa del Vescovo di Roma* a voi giornalisti e operatori della comunicazione, in attesa di accogliere gli abitanti della nostra città e i pellegrini e visitatori provenienti da tutto il mondo.

Vorrei esprimere la mia gratitudine innanzitutto al nostro Vescovo Papa Francesco che con una Sua Lettera del 20 febbraio 2021, mi ha affidato “il compito di realizzare, nel complesso di quello che è stato per secoli noto come *Patriarchio lateranense*, attività museali e culturali nelle diverse forme e contenuti, dando l’assetto che sarà necessario, facendo “sicuro assegnamento sulle nobili tradizioni artistiche che vanta la Chiesa Cattolica”¹.

L’intento è quello di promuovere il “frutto del genio e della maestria degli artisti”, conservando e valorizzando “edifici e opere espressioni dello spirito umano e parte integrante della cultura dell’umanità”. Seguendo l’esempio e la sollecitudine dei Suoi predecessori, Papa Francesco riconosce che tale “compito anche oggi impegna il Vescovo di Roma nel rendere fruibile la bellezza e il rilievo dei Beni e del patrimonio artistico affidato alla sua tutela”².

Per poter cogliere in tutta la sua ricchezza l’eredità storica, artistica e spirituale di questo luogo, occorre considerare il valore del complesso monumentale del Laterano nel suo insieme, quindi tutti gli edifici annessi alla Basilica Papale di San Giovanni in Laterano che custodisce la Cattedra episcopale del Vescovo di Roma. Tesori di arte, di fede e di pietà, che i pellegrini, come osservava lo stesso Dante: "veggendo Roma e l'ardua sua opra stupefaceansi, quando Laterano alle cose mortali andò di sopra" (Paradiso, *Canto* 31, 34-36): “vedendo Roma e i suoi grandiosi edifici rimanevano stupefatti, quando il palazzo del Laterano superò ogni altra opera umana”³.

Durante il Medio Evo la Chiesa ebbe qui al Laterano il suo cuore pulsante, il centro della liturgia e del suo governo. Qui sono stati celebrati cinque Concili Ecumenici molto importanti per la vita della Chiesa, oltre a diversi sinodi. È proprio questa basilica, simbolo dell’Edificio di Cristo, “esser già prossima alla rovina”⁴ che l’umile frate Francesco sosteneva con le sue spalle nel sogno di Papa Innocenzo III, ben rappresentato

¹ FRANCESCO, *Lettera al Cardinale Vicario per la Diocesi di Roma per la valorizzazione del Palazzo Lateranense*, 20 febbraio 2021.

² FRANCESCO, *Lettera al Cardinale Vicario per la Diocesi di Roma per la valorizzazione del Palazzo Lateranense*, 20 febbraio 2021.

³ DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, Paradiso, Canto XXXI, 34-36.

⁴ BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Legenda Maior* III, 10.

nell'affresco di Giotto e nel monumento di Giuseppe Tonnini collocato in Piazza di Porta San Giovanni. Qui Papa Bonifacio VIII annunciò con emozione l'indizione del primo Giubileo della storia della Chiesa.

In un'epoca più recente, proprio in questa Sala della Conciliazione l'11 febbraio 1929 furono siglati i Patti Lateranensi fra la Santa Sede e il Regno d'Italia, mettendo così fine alla questione romana. Nella seconda metà del secolo scorso, Papa Giovanni XXIII volle celebrare al Laterano, nel gennaio 1960, il primo Sinodo Diocesano di Roma, prima dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. Il 14 giugno 1962 Papa Roncalli fece trasferire gli Uffici del Vicariato da Via della Pigna al secondo e terzo piano del Palazzo Lateranense. Da allora questo Palazzo è un luogo di riferimento per la vita della comunità diocesana e sede propulsiva di tutte le iniziative pastorali che sotto la guida del Vescovo di Roma, tracciano il cammino del Popolo di Dio che vive in Roma. Nel complesso del Laterano si è svolto anche il Secondo Sinodo Diocesano indetto da San Giovanni Paolo II nel 1986 e concluso nel 1991.

Solo ricordando alcuni eventi della storia della Chiesa che hanno avuto luogo al Laterano, proviamo ancora molto stupore, una profonda gratitudine al Signore e un senso di responsabilità che ci spinge ad aprire questo scrigno di storia, arte e fede, ricco di testimonianze del passato e di tradizioni, per farlo conoscere a tutti, soprattutto alle nuove generazioni. Il percorso che è possibile effettuare accompagnati da guide esperte, oltre a valorizzare la ricchezza architettonica, storica e artistica del Palazzo Lateranense, offrirà l'occasione di una preziosa riscoperta della storia della comunità cristiana di Roma per "farne memoria" nel cammino personale ed ecclesiale. Intendiamo proporre un itinerario spirituale, non solo una visita turistica, ma un'esperienza di evangelizzazione.

Siamo molto riconoscenti alla Chiesa e al Vescovo di Roma che da secoli si impegnano a custodire e trasmettere, "non solo per amore dell'arte, ma anche per salvaguardare il patrimonio culturale", tutte quelle "testimonianze di esperienze di fede e strumenti per dare onore a Dio"⁵.

Grazie e buona visita!

⁵ FRANCESCO, *Lettera al Cardinale Vicario per la Diocesi di Roma per la valorizzazione del Palazzo Lateranense*, 20 febbraio 2021.